ANNO XXVII. . Lunedì, 18 Maggio 1874 N. 137.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

| | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|---|---|---|---|
| Roma e provincie del Regno | L. 32 — | L. 17 — | L. 9 — |
| Svizzera | » 64 — | » 32 — | » 16 — |
| Francia | » 80 — | » 40 — | » 20 — |
| Austria e Germania | » 96 — | » 48 — | » 24 — |
| Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa | » 70 — | » 37 — | » 20 — |
| Turchia, Stati Uniti, Messico | » 80 — | » 42 — | » 22 — |

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in sovra scritta cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 0 per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato cent. 20.

# L'OPINIONE
## GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rosa, N. 13, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENZIA HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 34. A Londra, DELOY DAVIES ET COMP., N. 3, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da S. TAROGLI, via Cesarbovio, vicolo della Fossa, N. 54 (presso piazza Colonna) Roma. — Presso ciascuna delle sopra linee. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti si ricevono per l'estero devono pagarsi in ita-


## Roma, 17 Maggio

### BOLLETTINO POLITICO

Si proredevano difficoltà e gravi discussioni nell'Assemblea di Versailles, ma non così presto una crisi ministeriale. Il ministero Broglie è stato battuto da una coalizione parlamentare, precisamente come il signor Thiers. Noi pubblichiamo, in altra parte del giornale, un sunto delle considerazioni e dei pronostici dei principali giornali francesi intorno alle discussioni che stavano per incominciare.

L'Assemblea non ha voluto dare la precedenza al progetto di legge elettorale. Contro questa precedenza hanno votato i repubblicani e i bonapartisti, perchè si gli uni, nè gli altri vogliono che si restringa il suffragio universale. Ma questa è pure la ragione ch'a ha spinto i legittimisti a votare anch'essi contro il ministero!

I legittimisti appoggiarono il marescialllo Mac-Mahon e il ministero Broglie finchè conservarono l'illusione che questi si adoperassero a ristabilire la monarchia dei Borboni. Quest'illusione è svanita, e già prima dell'apertura dell'Assemblea si doveva un parte dei legittimisti avrebbe combattuto il governo. I fatti hanno dato ragione a quelle previsioni.

Ora si fanno dei tentativi per formare un gabinetto che rappresenti i centri dell'Assemblea. La nuova legge elettorale si può considerare come spolta, o, stiramo essa era la pietra angolare dell'edificio che il governo voleva inalzare in Francia, cosa è necessario di trovare un ministero che inaugurì una politica interamente diversa. In questo non ci pare possibile di stabilire un accordo fra il centro destro ed il centro sinistro. Sarà più facile di ottener ora questo accordo? La vittoria è stata conseguita dalla sinistra, la quale non sarà lieta che altri ne raccolga i frutti. Un ministero dei centri corre il pericolo di vedersi combattuto da una nuova coalizione di sinistra e di destra.

Finora il maresciallo Mac-Mahon non ha preso alcuna risoluzione. I giornali repubblicani chiedono la scioglimento dell'Assemblea, ma il presidente della repubblica non può sciogliere la rappresentanza nazionale, la quale dovrebbe sciogliersi da sè, e non pare disposta a questo passo.

Troviamo nel *Morning Post* di Londra un curioso diagnostico da Berlino, il quale assicura che il governo germanico ha deciso di muovere un processo disciplinare al conte d'Arnim; anzi, già a quest'ultimo sarebbero state comunicate le accuse e gli sarebbe preparata la propria difesa. Naturalmente, il processo riguarderebbe le recenti rivelazioni fatte dal conte d'Arnim, e delle quali si mostra tanto adagato il principe di Bismarck. Ma questa grave notizia non è confermata dai giornali tedeschi.

Il generale Concha va in traccia dei carlisti e non li trova. Dice il telegrafo che è giunto a Villasanato senz'averli incontrati. Siccome è poco probabile che i carlisti si siano dileguati come nebbia al vento, così si da sparare che il generale Concha finirà per incontrarli.

### LA DEMISSIONE DEL PREFETTO TORRE

Il nostro corrispondente ordinario di Milano ci scrive una lettera in risposta a quella che abbiamo pubblicata nel foglio del 13 corrente intorno al diviato della processione di S. Ambrogio.

Non chiediamo noi noi la porta alla libera manifestazione del pensiero, molto meno potremmo ricusare ad un nostro corrispondente una legittima difesa, quantunque talvolta si converta in attacco.

Ma l'attacco non è giusto.

La quistione deve esser considerata dall'alto. Dire che la maggioranza dei milanesi desiderava ed approvava il diviato, è portar lagna .i bosco. Fate correre la voce che la processione può esser causa di disordini, di pericolose zioni o di tumulti; annunziate delle contromdimostrazioni del partito radicale alla stessa ora e per le stesse vie, come non volete che i pacifici cittadini, senza distinzione di parte, non si sentano allargare il cuore alla notizia che il prefetto ha proibita la processione? L'ordine pubblico era tutelato e Milano sicuro.

Ma c'era proprio questo pericolo? Milano non è così civile e colta da saper dare un bell' esempio di tolleranza? Fosse pure una dimostrazione politica, dacchè non è stata vietata per tempo, non c'era modo di lasciarla fare, come tante altre che se ne sono vedute? I partiti politici si convertono in fazioni fanatiche se non sanno sopportarsi a vicenda.

Sbaglia il nostro corrispondente credendo che chi ci ha inviate le considerazioni a cui rispondo, sia in istretta relazione con quel gruppo piccolo ma autorevole di liberali che favorirà la concessione. Egli non sa che parlando della processione, credeva il Duomo abbastanza grande per ispiendide funzioni religiose ad onoranza di S. Ambrogio, senza che *Lecasse* mestieri di darne spettacolo per le pubbliche strade. Ma si è sentito offeso ne' suoi sentimenti liberali, allorchè per le poche grida che si levarono da una parte o pel sinistro dell'altra, il Consiglio comunale ha accolto il progetto di promuovere il decreto di diviato. E lo asciariamo che a' suoi giudizi non sono poche le adesioni che si giungono.

Ci duole della demissione del prefetto, che non possiamo credere sia stata provocata dalla nostra corrispondenza, la quale anzi dimostrava come egli dopo le sollecitazioni del sindaco e di altre persone autorevoli non potesse esimere un atto che riuniva il rispetto alla legge, sciamo l'on. senatore Torre da molti anni e ne pregiamo la temperanza e che abbia ritenuto che fra uno ed un altro stio teatro Apollo.

Veramente, c'è il rovescio della medaglia; lo stesso della musica vocale non progressivo di pari passo con quello della musica strumentale. Il numero degli ottimi maestri di canto si va assottigliando e i buoni cantanti italiani si contano sulle dita d'una mano. Quanto valore abbiano ancora alcuni dei nostri esecutori concertali, non quali però avremmo il diritto di desiderarvi in un paese dove abbondano le belle voci e sono abituate a larghe spenzioni per la musica. Se v'è un città d'Italia dove lo studio della musica vocale sia ancora in fiore, questa certamente è Roma. Qui i dilettanti di canto sono numerosi come le arene del mare e le stelle del cielo, e la maggior parte non valenti. Leggono correttamente la musica, possiedono il giusto accento musicale e sovratutto la chiara pronunzia, ch'è pregio principale dei cantanti romani. E perciò in verun parte d'Italia come altra volta ho notato, si odono esecuzioni corali che possono stare accanto a quelle di Roma. Non parlo dei cori dei teatri, quantunque in generale anche questi disimpegnino lodevolmente il proprio ufficio, ma dei cori delle nostre Società filarmoniche. Non vi è dunque ragione di temere che qui da noi lo studio della musica strumentale rechi danno a quello della musica vocale; e questo al primo è tempo che vi si provveda seriamente.

Una buona orchestra si rimisce più agevolmente di fiere lacune nel personale vocale e un Liceo musicale. A Roma il Liceo, malgrado i lodevoli sforzi del l'Accademia di Santa Cecilia, non è ancor che una spenzione. — Ma torniamo alla musica. Ma è tanto più meritevole d'encomio il prof. Pinelli, il quale senza lusciarsi sgomentare dalle difficoltà suggerite dal tempo e dal luogo, ha posto mano arditamente ed instituire una Società orchestrale, e senza perdere il tempo in vane parole, ha immediatamente dato opera al suo disegno. Egli ha trovato appoggio presso un numero considerevole di professori d'orchestra, e così è sorta la Società che l'altre sera ha dato il suo primo saggio al teatro Rossini.

E perchè al teatro Rossini? Vale a dire in un teatro eleggante ma piccolissimo e per ogni riguardo probabilmente meno adatto che quello della nuova Società che si sorta di questo teatro: in primo luogo egli ha molto saggiamente considerato che una Società di questa fatta deve aver modeste origini. Non s'improvvisa un'orchestra eccellente, ma in sì forma col tempo e collo studio indefesso. E inoltre conveniva tastare il terreno ed assicurarsi innanzi tutto che il pubblico rispondesse all'invito. Il teatro Rossini non è stato accusato e nemmeno delle persone che si recarono al concerto. La serata alquanto rigida può averci contribuito in parte; può il fatto ha dimostrato che non sarebbe stato prudente l'incominciare subito in una più vasta sala.

Ma sarebbe del pari inesatto l'affermare che il pubblico sia stato tanto scarso da far considerare il tentativo come fallito. Il numero degli uditori fu sufficiente a coprire le spese per l'avvenire e in complesso le prime battaglia è stata una vittoria.

Quanto all'esecuzione, il Pinelli non s'aspettò da me parole d'adulazione. Ma egli, valente artista qual è, le accetterebbe, nè lo sarei disposto a scrivere. Dirò, ad onor del vero, che il concerto ha superato l'aspettativa. Alcuni pezzi, e non certamente dei più facili, furono eseguiti in modo inappuntabile. Citerò in prima linea la sinfonia dell'*Egmont* di Beethoven, gigantesco lavoro interpretato con grande intelligenza, la sinfonia della *Due giornate*, di Cherubini, eseguita anch'esso con precisione, la *Marcia turca*, di Mozart, suonata con brio e meritamente replicata. Fu replicata anche la *Meditazione*, di Gounod sul 1° preludio di Bach, ma c'è minor ragione di farne le meraviglie, se si considera che fa parte del repertorio di tutti i rigli domani di sospendere da ne stesso la processione.

Dopo tutte ciò, non se veramente comprendere come si possi trovar motivo di biasimo contro il prefetto, che provò la processione, contro il Consiglio comunale, che col suo silenzio mostrò di approvare la interpellanza contro la processione, perfino contro il Diritto, il Bersagliere e il Rovere, consiglieri comunali, fautori della processione, che nella seduta, in cui le interpellanze furono avolte pressochè tutte di ritirate, si pose comes. Non s'sa che sua spiegazione sulla : sui tutti abbiamo torto, sui tutti siamo una minoranza, e il nostro straordinario corrispondente o il piccolo gruppo de'suoi amici hanno ragione e sono in maggioranza.

Le verità è invece che in teoria è una cosa, e la pratica un'altra, che la sapiensal pensoso ricevuti molto, ma la realtà va ricevuta tutta. Gli intendimenti di que' signori erano bellissimi, ma inattuabili per ora almeno, e per molto tempo ancora. Ecco tutto.

E ora una lettera: il prefetto, letta lari corrispondenza, a cui ha fin qui risposto, ha scritto a Roma, mandando le sue dimissioni.

### GLI ARCHIVI DI STATO

Il voto dato ieri dalla Camera sulla riforma degli archivi di Stato dell'estero fornate gradito all'on. Cantelli.

Con quel voto la Camera invitò il Ministero a presentar un progetto di legge per l'ordinamento degli archivi di Stato.

Se esso ha un significato, non può esser altro che questo, d'impedir che l'attuale ordinamento, diffuso colle Provvisorie Cantelli ha potuto fare, raggiunga il portafoglio dell' istruzione pubblica mentre tien quello dell'interno.

Non abbiamo già oppresso il parere nostro intorno al provvedimento di riunire tutti gli archivisti sotto la direzione del ministero dell'interno. Essi ne riceveno un impulso più regolare e più efficace, nè c'è pericolo che siano per giovar meno agli studi paleografici e storici, che non quando essi erano dipendevano dal ministero della pubblica istruzione, non essendo provato che gli altri giovassero meno.

Non crediamo che una legge sia necessaria pure per regolar l'amministrazione degli archivi, anche nel rispetto scientifico e politico, sia opportuno imporre che sia sottoposti il nuovo ordinamento da altre trasformazioni.

Ecco il perchè la mozione votata ieri dalla Camera avrebbe il provvedimento del ministro dell'interno, il quale, nel preparare il progetto, sopra ogni cosa penserà a assicurare il buon successo dell'opera sua.

### L'ARRIVO DELLO CZAR IN INGHILTERRA

Leggiamo nei giornali di Londra del 15 corrente:

**La popolazione di Gravesend accolse ieri sera con forte dolcezze mercoledì, e gli splendidi ordini ricevuti dal governo per la sua ricezione degnamente le czar non servirono a nulla. Il gaude imperiale *Lisetta*, a bordo del quale lo czar *Cesbrach* e Finaling, arrivò alle ore 10 di sera, si arrestò mentre nessuna del porto e non si riuscì a rimetterlo a galla che la mattina seguente, alle 11. Quello accidente, com'è naturale, necessitò un completo cambiamento nelle disposizioni e venne deciso che lo sbarco dell'imperatore dovesse avere luogo a Dosvros e non a Gravesend. Benchè il *Lisetta* non avesse che sei piedi d'acqua, lo czar salì a bordo del *Bajasa*, posto a sua disposizione dal re d'Danca. Le navi olandese vennero scortate dal *Lisetta*, le altre dal yacht a vapore con S. M., la flotta olandese fece il saluto di salute.**

**Sir Frederick Arrow, a bordo della *Gaiatea*, giunse a Deuvers la mattina del mercoledì, venendo la notizia dell'accidente successo al *yacht* imperiale, e si fermò tosto proprietario in fretta per ricevere l'imperatore. Il principe Arturo, non sapendo il fatto, giunse a Gravesend da Maidstone alle ore 11, ed ordinò tosto un convoglio speciale a Deuvers, dove giunse alle ore due. Il principe di Galles ed il duca di Cambridge, che stavano per partire da Charing-Cross, ricevettero informazioni del cambiamento nelle disposizioni, ritornarono a Marlborough-House. Verso le due all'ostrice, le Lord Alastair Ramil giunsero unitamente alla stazione e partirono per Douvers, dove arrivarono alle 3 e 3/4.**

**Erano stati fatti dei miranoli nel breve tempo rimasto; il luogo d'approdo era stato decorato con tappeti e venduto posto bandiere delle grandi potenze d'una piattaforma ed altre fra la stazione e l'albergo di Warden. La stata era adorna di migliaia di bandiere, e la folla si accalcava per la via per le quali doveva passare l'illustre visitatore.**

**Alle quattro, con un treno speciale, lo czar, accompagnato dal granduca Alessio, sbarcò a Douvers e venne ricevuto da principi reali in mezzo alle salve d'artiglieria. La folla era immensa ed accolse l'imperatore con acclamazioni. Dopo alcuni istanti di riposo, l'imperatore, i granduchi ed i principi, accompagnati da brillante e numerosa seguito, si recarono alla stazione, salutata con applausi già spenti. Il viaggio a Londra venne fatto nella ferrovia Sud-Est in una carrozza-salon, e l'illustre sapie della regina giunse a Windsor alle sette e mezzo.**

**Un'immensa folla gremiva anche qui le vie della lunga linea reale; da tutte le parti sventolavano bandiere russe, e nel palazzo di città era inalberato lo stendardo imperiale. L'incontro fra la regina e lo czar fu cordialissimo. La sera vi fu grande pranzo al castello, prendendovi parte tutti i membri della famiglia reale.**

**Si crede che la causa dell' arenamento del *Lisetta* sia stata la confusione di luce *ingolosa* dell'illuminazione del porto di Flushing per il 25° anniversario dell'incoronamento di re Guglielmo d'Olanda. La nave resta avaria a bordo un piccolo inglese, due olandesi ed uno russo.**

### LA LEGGE ELETTORALE IN FRANCIA

Il Temps, continuando la situazione del Ministero e dell'Assemblea, e parlando della questione dell'ordine del giorno, la quale ha prodotto la crisi ministeriale che il telegrafo ci ha annunziata, pubblicava in data del 15 le seguenti considerazioni che la versazione dell'Assemblea ha confermate:

« E' così che le questioni costituzionali o la questione di gabinetto si sono sottilmente trovate ridotte ad una discussione di ordine del giorno. Se questa legge avesse posizioni seminarie prese e tutto sia nel segreto da quali forze saranno occupate. L'attuale Assemblea, che ha votato questa legge numerosi, non può perciò esser più la maggioranza nè la nuova voglia di far leggi su quella

---

## APPENDICE

### RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

**Teatro Rossini** — *Primo concerto della Società orchestrale romana.*
**Sala Dante** — Società musicale romana. *Il Mosè di Rossini.*
*Notizie* — *Pubblicazioni.*

Anche Roma ha la sua Società orchestrale. Le studie della musica istrumentale è in continuo incremento nel nostro paese, ed è questo un fatto del quale debbiamo rallegrarci. Vent'anni or sono, nella maggior parte delle città italiane (forse in tutte, escluse Firenze) i concerti strumentali non godevano assolutamente il favore del pubblico. Si faceva eccezione per qualche concertista di fama europea, a condizione però che suonasse delle *fantasie* su motivi teatrali. Il Sivori, che viene di rado in Italia, a non conosciuto il mutamento avvenuto nei gusti del pubblico, ci crede sempre quelli di vent'anni addietro, quando si fa udire in qualcuna delle nostre città da ogni angolo un saggio dei programmi di quei tempi; la peregrina *del Mosè* sulla quarta corda. In *fantasia* sulla *Lucia* o via discorrendo. Ma in Italia il pubblico si è persuaso di due cose: la prima, che i concerti hanno un repertorio interamente diverso da quello dei teatri; la seconda, che la musica strumentale ha cose pure i suoi capolavori che meritano d'esser conosciuti.

La prima spinta a questa trasformazione dei gusti e delle abitudini del pubblico è venuta da Firenze. Le Società del quartetto e la Società orchestrali ebbero vita in quella città per opera di uomini benemeriti, i quali hanno reso un vero e grande servizio all'arte. Da Firenze incominciarono a diffondersi nel rimanente della penisola. Ora i concerti strumentali sono frequenti a Milano e a Torino, ed assumono spesso il carattere di concerti popolari. A Torino sono diretti dal Pedrotti, a Milano dal Faccio; a Firenze c'è lo Sbolci, esimio violoncellista e musicista di prim' ordine, che al progresso della musica istrumentale ha consacrato tutte le proprie forze ed è riuscito a dar vita ad una istituzione che potrà essere imitata ma difficilmente superata. E di Società istrumentali Firenze non ne ha una sola: vi è quella del Bristri, che coll'età *felicemente* un genere di musica già leggiere e che abbiamo applaudito ne fa una sono al nostro teatro Apollo.

Veramente, c'è il rovescio della medaglia; lo studio della musica vocale non progredisce di pari passo con quello della musica strumentale. Il numero degli ottimi maestri di canto si va assottigliando e i buoni cantanti italiani si contano sulle dita d'una mano. Quanto valore abbiano ancora alcuni dei nostri esecutori concertali, non quali però avremmo il diritto di desiderarlo in un paese dove abbondano le belle voci e sono abituate a larghe spenzioni per la musica. Se v'è un città d'Italia dove lo studio della musica vocale sia ancora in fiore, questa certamente è Roma. Qui i dilettanti di canto sono numerosi come le arene del mare e le stelle del cielo, e la maggior parte non valenti. Leggono correttamente la musica, possiedono il giusto accento musicale e sovratutto la chiara pronunzia, ch'è pregio principale dei cantanti romani. E perciò in verun parte d'Italia come altra volta ho notato, si odono esecuzioni corali che possono stare accanto a quelle di Roma. Non parlo dei cori dei teatri, quantunque in generale anche questi disimpegnino lodevolmente il proprio ufficio, ma dei cori delle nostre Società filarmoniche. Non vi è dunque ragione di temere che qui da noi lo studio della musica istrumentale rechi danno a quello della musica vocale; e questo al primo è tempo che vi si provveda seriamente.

Una buona orchestra si rimisce più agevolmente di fiere lacune nel personale vocale e un Liceo musicale. A Roma il Liceo, malgrado i lodevoli sforzi del l'Accademia di Santa Cecilia, non è ancor che una spenzione. — Ma torniamo alla musica. Ma è tanto più meritevole d'encomio il prof. Pinelli, il quale senza lusciarsi sgomentare dalle difficoltà suggerite dal tempo e dal luogo, ha posto mano arditamente ed instituire una Società orchestrale, e senza perdere il tempo in vane parole, ha immediatamente dato opera al suo disegno. Egli ha trovato appoggio presso un numero considerevole di professori d'orchestra, e così è sorta la Società che l'altre sera ha dato il suo primo saggio al teatro Rossini.

E perchè al teatro Rossini? Vale a dire in un teatro eleggante ma piccolissimo e per ogni riguardo probabilmente meno adatto che quello della nuova Società che si sorta di questo teatro: in primo luogo egli ha molto saggiamente considerato che una Società di questa fatta deve aver modeste origini. Non s'improvvisa un'orchestra eccellente, ma in sì forma col tempo e collo studio indefesso. E inoltre conveniva tastare il terreno ed assicurarsi innanzi tutto che il pubblico rispondesse all'invito. Il teatro Rossini non è stato accusato e nemmeno delle persone che si recarono al concerto. La serata alquanto rigida può averci contribuito in parte; può il fatto ha dimostrato che non sarebbe stato prudente l'incominciare subito in una più vasta sala.

Ma sarebbe del pari inesatto l'affermare che il pubblico sia stato tanto scarso da far considerare il tentativo come fallito. Il numero degli uditori fu sufficiente a coprire le spese per l'avvenire e in complesso le prime battaglia è stata una vittoria.

Quanto all'esecuzione, il Pinelli non s'aspettò da me parole d'adulazione. Ma egli, valente artista qual è, le accetterebbe, nè lo sarei disposto a scrivere. Dirò, ad onor del vero, che il concerto ha superato l'aspettativa. Alcuni pezzi, e non certamente dei più facili, furono eseguiti in modo inappuntabile. Citerò in prima linea la sinfonia dell'*Egmont* di Beethoven, gigantesco lavoro interpretato con grande intelligenza, la sinfonia della *Due giornate*, di Cherubini, eseguita anch'esso con precisione, la *Marcia turca*, di Mozart, suonata con brio e meritamente replicata. Fu replicata anche la *Meditazione*, di Gounod sul 1° preludio di Bach, ma c'è minor ragione di farne le meraviglie, se si considera che fa parte del repertorio di tutti i rigli-

---

Roma, Tipografia Eredi Botta, via di Pietra, 89.

materia, ma perchè il tempo che vi si impiegherà sarà tanto di guadagnato nelle leggi costituzionali. Il centro sinistro e la sinistra moderata si stringono alla legge del Trenta; chiedono, appoggiandosi sopra di esse, che le leggi costituzionali siano messe all'ordine del giorno e le fanno seconde l'ordine indicato all'art. 5 di questa legge, cioè la primo luogo la legge sulla organizzazione e l'organizzazione del potere, poi la legge sul Senato, poi la legge elettorale. La sinistra ha qui il vantaggio di trovarsi sopra un tasto di legge che i partigiani di qualunque altro partito saranno indotti a tragredire in maniera più o meno grave. Aggiungiamo che se l'estrema sinistra ha dei dubbi sul potere costituente dell'Assemblea, non se ha alcuno sulla sovranità di mettar fine al ministero di Broglie, dimodochè il gabinetto non potrà più giovarsi del suoi voti, se questa questione d'ordine del giorno, come ne se è giovato allora della votazione sulla proposta Dahirel.

« In quanto ai membri del centro destro e della destra moderata, essi sembrano la maggior parte disposti a votare ciò che vorrà il ministero. Nulla di più naturale, d'altronde, perchè il più naturale, il prodotto diretto di questi due gruppi. »

La *Liberté*, trattando la medesima questione, dice che il duca de Broglie ha dichiarato che avrebbe data la sua dimissione anche nel caso in cui avesse visto sull'appoggio de' voti ostilissimi del centro sinistro e della sinistra, se l'estrema destra non lo avesse contenuto. Egli considerava la defezione dell'estrema destra come una separazione della maggioranza del 24 maggio 1873 che l'ha portato al potere.

Secondo il *National*, l'estrema destra avrebbe ricevuto ordine da Frohsdorf di non votare alcuna legge che sia tale da consolidare il reggime attuale, e particolarmente da modo regolare di funzionare.

Il *Journal des Débats* è ingannato nelle sue previsioni. Quei giornale annunziava ieri sera che il duca de Broglie il duca un po' malinteso di ripertare una delle più belle vittorie della questione dell'ordine del giorno, avendo in fatto di votazione che la destra, ad eccezione di qualche indisciplinato, sarebbe restata fedele al gabinetto, per non lasciar cadere a sinistra i portafogli e il potere.

## IL VETO E LA COSTITUZIONE

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

*Nove-York, 29 aprile.*

Nel corso del mio studio sulla costituzione cartacea negli Stati-Uniti chiamai l'attenzione dei vostri lettori sui vari sistemi che stavano allora discutendo al Congresso. Indicai loro a quel tempo l'esistenza di un partito che, dimenticando i dettati della scienza o dell'esperienza, studiava ad espandere la circolazione cimbolica senza tener conto delle proporzioni che dobbo imporle la ricchezza circolante, e senza pensare a un modo pratico per rientrare nel sistema della sana metallica, in sole che può mantenere in valore le obbligazioni di paganento che sono impresse sui biglietti dello Stato. Fu infatti questo partito che obbe la maggiore parte nella Camera del Congresso e che approvò il famoso *bill*, sopra cui vennero testè imposto il *veto* presidenziale.

Il *bill*, approvato prima dal Senato e poi dalla Camera, stabiliva il *maximum* dei *legal-tenders* a 400 milioni di dollari, incorporando così nella circolazione permanente i 44 milioni chebno ora ritirati e che l'Amministrazione, per diritto e per ressolto, mantenera comme riserva in sostituzione di vecchi titoli sempreché il richiedessero i bisogni del Tesoro. Una parte di questa riserva era già stata emessa dal tempo dall'ultima crisi, per modo che l'attuale circolazione già si alzava a 382 milioni. L'incremento dunque dato alla circolazione dalla legge non era grave, e poichè il legislatore si era contentato di autorizzare il Tesoro ad emettere quel *maximum*, ne seguiva che restava tutt'affatto nulla l'ocsilà dell'Amministrazione il farne quell'uso che meglio credesse e che secondo i bisogni del paese.

Il *bill* adunque, da questo lato, non presentava grande difficoltà; anzi, prescrivendo che i te quarti della riserva bancarie dovessero sempre tenersi nelle casse delle Banche allo quali appartenevano, e che pel rimanente, ora vanno deposto nelle Banche dei centri commerciali, questo *it* nessun caso potessero concedere un interesse qualunque per quel deposito, si può dire che il *bill*, anzichè un'espansione, porse un mezzo a produrre una contrazione. Da questo lato adunque gli espansionisti non avrebbero avuto molto gran cosa, avvegna anche ottenuto una maggioranza a favore di un altro *bill* già approvato dalla Camera, che aumentava di vari milioni la circolazione cartacea, portando anche questa si 400 milioni.

Il vizio radicale della legge che suscitò per ogni dove, e specialmente negli Stati più commerciali, più ricchi e più colti, una fiera opposizione, si fu la quadoria impudenza di alcuni deputati del Congresso, i quali proclamavano che, aumentando la circolazione, essi non intendevano per nulla di provvedere all'abolizione del corso forzoso; intendevano anzi dare un bando che segnasse un aumento progressivo, senza curarsi tampoco dei pagamenti in ispecie, dei quali i biglietti dello Stato non erano che scienza promessa. Un tale modo di portare nella legislazione, che scosse la fibra morale del paese, sparvutì le classi industriali, inorridì le menti assennate alla riflessione e indusse il presidente a mettere alla legge il freno che la costituzione gli offriva alle mani.

Nel Messaggio al Congresso in cui egli pone il suo veto a quella legge, allegando all'omissione, che «in essa si osserva, d'ogni misura tendente all'abolizione del corso forzoso, il generale Grant così si esprime: « Tale risoluzione è contraria ai sani principii della scienza finanziaria, non meno che agli interessi della nazione, e alle obbligazioni dello Stato verso i suoi creditori. Si oppone ancora alle solenni promesse fatte a più epoche dal Congresso, ai programmi spiegati dinanzi al paese da tutti i partiti, e alle viste personali e alle promesse fatte in ogni suo Messaggio annuale dal presidente dell'Unione. »

Egli è vero che il Congresso non sempre approvare la legge, malgrado il *veto*; ma per ottenere tale risultato richiegnono i due terzi dei voti nelle due Camere, e tale maggioranza, in fatto di circolazione non potrà in alcun modo ottenerla. La legge fu approvata a una maggioranza assai debole, che si può essere certi si scostigherà in assenza e presenza del *veto* presidenziale. Così il credito della nazione sarà salvo dai gravi pericoli, dei quali sarebbe stata madre la politica inaugurata dal Congresso. Così un'autorità costituzionale posta fuori delle sfere del potere legislativo viene a maggiormente assicurare la stabilità, e questo stato disastrosa non soltanto agli Stati Uniti ma di contraccolpo a tutta l'Europa. Così la democrazia, frenata da un potere irresponsabile, è mantenuta nei suoi confini. Onore, da cui l'avrebbero travolta la passione politica, interessi locali, e soprattutto quel bruto cello del demagogismo, che anche negli Stati più bene assicurato economiche e se dassi di vuote illusioni o di pazzo utopie.

La Costituzione stabilisce che ogni *bill*, dopo essere approvato dalle due Camere, sia senza indugio presentato al presidente. Approvandolo, egli lo segna e l'invia al dipartimento di Stato, che lo registra fra le leggi e ne spedisce copie autentiche a chi di ragione. Non approvandolo, il presidente lo rimanda con alcuni giorni lavis se stesso alla Camera che presse l'iniziativa della legge, in cui espone le ragioni che lo determinano a ridurre il suo assenso. Il Messaggio è recato alla Camera dal segretario privato del presidente: entrato nella sala, si ferma sulla porta, e invia uno dei paggi a notificare lo *speaker* della sua presenza. Appena il quesi annunziato, lo *speaker* batte del martello sul suo banco, e ogni discussione cessa da quell'istante. L'oratore che ha la parola si alza senz'altro, fosse anche in mezzo a una sentenza. Lo *speaker* invita ora il segretario a farsi innanzi e a comunicare il suo Messaggio. Si avanza quest nel semicirclo della sala e arrestandosi in faccia dello *speaker* lo inchina e gli annunzia che egli ha in mano un Messaggio del presidente. L'ordine del giorno, dere comunicargli. Uno dei segretari discende dal suo desco, riceve con ogni rispetto il messaggio, lo presenta allo *speaker*, che, datogli una cenno d'occhio, dà atto al messaggiero del documento ricevuto. Il messaggiero fa un nuovo inchino allo *speaker* e torna ne suoi dalla Camera. Allora uno dei segretari dà lettura pubblica del Messaggio, e, chiusa la lettura, lo *speaker* domanda se la Camera intenda di passare al merito della legge non ostante il *veto*, o se voglia rimandare il Messaggio al Comitato a cui per ordine di soggetto si riferisce. Nel primo caso si passa subito alla votazione, senza discussione, e coll'appello nominale; nel secondo il Comitato fa il suo rapporto nel termine più breve possibile, ed intanto nella discussione si entra nello stesso modo. Come dissi, la legge non è approvata se non unisce in tutte due le Camere i due terzi dei voti.

Il *veto* dalla legge della circolazione verrà in discussione nel Senato domani o dopodomani. Da principio si temeva una discussione animata e che paresse dovesse minacciare l'esistenza del partito repubblicano, che in questa questione si divise, come si divise il partito democratico in tutti generale si può dire che mentre gli Stati Occidentali si affissi ad schiavarono tutti o quasi tutti, repubblicani e democratici, a favore di una circolazione cartacea sulle specie metalliche, gli Stati del Sud e dell'Est, dove esiste una forte maggioranza per l'aumento della circolazione cartacea senza pensare troppo a modo di redimerla. Danaro a buon prezzo! è il grido che sollevano dagli Stati Meridionali ed Occidentali, senza avvertire che il danaro a buon prezzo, rincarisce i prezzi d'ogni cosa, stimola una speculazione malsana, finisce colla rovina di coloro che si lasciarono prendere nell'illusione. Ad ogni modo col corso presente pericolo pare scongiurato, e certo non potrà più far ritorno per lungo tempo.

Intanto che cosa farà il Congresso? Le ultime notizie fanno che la sua vista si è ristabilita e che si va studiando il mezzo di un compromesso che possa soddisfare alcune in parte alle varie tendenze. In ogni modo la votazione finale sarebbe per ora 382 milioni di corso forzoso, stabilendo però la libertà delle Banche nelle basi, ben inteso, delle guarentigie della legge che regola il sistema bancario vigente; la circolazione bancaria non sarebbe dunque più limitata a certa quantità di biglietti emessi, ma si potrebbe espandere a seconde della quantità delle obbligazioni dello Stato che le associazioni bancarie potrebbero depositare presso il Tesoro. Bene inteso che queste deposito dovrebbe essere maggiore della circolazione in ragione del 10 ed anche del 20 per cento.

Per ogni 4 milioni di circolazione bancaria si ritirerebbero pe i o 2 milioni di *legal-tenders* presso il Tesoro; questi saranno discesi a 200 o 250 milioni, a un giorno determinato, che potrà essere il 4 di luglio del 1876 (il centenario della dichiarazione della indipendenza nazionale), i *legal-tenders* rimasti pertranno convertirsi in obbligazioni dello Stato portanti il 4 1/2 °/o d'interesse, o anche il 5 °/o, e quest'ultimo interesse andranno che net termine di 30 anni. I *legal-tenders* ottenuti per tal modo dal Tesoro potranno ancora esistersi, almeno in parte, per compiere alle obbligazioni di Stato conosciute sotto il titolo di *five twenty* (cinque-venti), così chiamate dalla vista che ha il governo di pagarne il capitale fra cinque o venti anni a suo libito. Intanto accumulandosi l'oro nelle casse del Tesoro si avrà pronto un fondo da poter redimere il rimanente dei *legal-tenders* e così, contraendo i biglietti dello Stato e slargando la circolazione bancaria, si verrà a provvedere al due scopi intesi separatamente dai due partiti, l'abolizione graduale del corso forzoso e l'espansione della circolazione cartacea. Bene inteso che in questo sistema non vi è restrizione più rigorosa bancarie, per ciò che riguarda la circolazione, la quale continuerà ad essere proporzionata alla quantità depositi delle obbligazioni di Stato.

Vedremo presto a che partito si appiglierà il Congresso. Intanto il passe è stato fatto di aver trovato nel presidente Grant un uomo di carro di resistere alle influenze che per qualche tempo parevano dovessero paralizzare il suo potere esecutivo. Basta sono che Grant non è uomo politico e tanto meno profondo conoscitore delle scienze economiche. Le sue simpatie erano certo per i campioni della causa del popolo e così contavano i difensori più ardenti della sua amministrazione.

Egli stesso nel suo Messaggio ci dice d'aver fatto ogni sforzo per riconoscere della bontà della legge sottoposta alla sua approvazione; confessa però che, malgrado tutti i suoi sforzi, dovette assoggettarsi a una conclusione opposta, e rifiutare il suo assenso a quella misura nel sostimento del proprio dovere. Questa decisione rende più nobile l'atto del generale Grant, e gli rideva anche simpatie del paese che in gran parte avera perduto per non piccoli sbagli nell'amministrazione, colpa in influenze politiche, e nell'aver dato troppo retto più d'una volta assoggettarsi, sfine di non mandare in rovina il partito che l'aveva portato alla suprema presidenziale. Ma se il Grant non è un politico, se commette errori che sotto altre influenze avrebbe potuto evitare, è anche certo che, non potendo sempre aver ragione, ha il coraggio di confessarsi errato e di non lasciare nulla d'intentato per mettersi su una via, su cui il paese possa camminare sicuro e tranquillo. Egli è vero pure che il Grant ha una buona dose di senso comune, che lo salva dai pericoli nei quali si trova spesso gettato dalla sua inesperienza politica. Nelle grandi occasioni voi trovate sempre in lui l'uomo felice al suo dovere ed il cittadino devoto alla sua patria. D'altro lato, i limiti ben definiti nei poteri esecutivo non lasciano insopportabile contro il dispotismo della maggioranze parlamentari, tanto quanto contro il dispotismo del potere esecutivo. La Costituzione americana, per quanto cattiva in molte sue cose necessarie per contenere da un lato i varii poteri dello Stato, e per portare, senza troppa agitazione, nella Costituzione stessa quelle riforme che i tempi possono richiedere. Di qui l'impossibilità di colpi di Stato, o mutamenti di regime.

In Francia gli uni e lealtre sono cose naturali; una costituzione qualunque non potrebbe opporsi a un mutamento che è approvato; e i colpi di Stato e le rivoluzioni sono la conseguenza di tale assurda dottrina. Tanto gli uni quanto le altre sono impossibili negli Stati Uniti. Ecco non v'è nome o donna che non sono possibili gli uni o le altre; e le rivoluzioni e i colpi di Stato sono già nomi passati nell'oblio. Negli Stati Uniti, grazie alle previsioni della costituzione, tutti questi fenomeni anormali sono semplicemente impossibili, e non vi è che un partito, il senso che li creda possibili. Di qui la permanenza delle istituzioni, che si trovano profondamente nel profondo del carattere della nazione. Chi accamanna alle possibilità di un colpo di Stato farebbe ridere anche i fanciulli, se pure non sarebbero rinchiusi in qualche manicomio.

Allorchè nel 1865 il generale Grant alla testa dell'armata ritornò a Washington congiuratore del Sud, furvi un amico che, in presenza di chi scrive questo, si lasciò sfuggire la parola: « Ora Grant può diventare, se vuole, il Napoleone di questa repubblica. » Ma pare che nella mente del generale Grant non siasi mai presentata l'idea di un colpo di Stato. Egli stesso nel suo Messaggio ci dice d'aver fatto ogni sforzo per riconoscere della bontà della legge sottoposta alla sua approvazione; confessa però che, malgrado tutti i suoi sforzi, dovette assoggettarsi a una conclusione opposta, e rifiutare il suo assenso a quella misura nel sostimento del proprio dovere. Questa decisione rende più nobile l'atto del generale Grant, e gli rideva anche simpatie del paese che in gran parte avera perduto per non piccoli sbagli nell'amministrazione, colpa in influenze politiche, e nell'aver dato troppo retto più d'una volta assoggettarsi, sfine di non mandare in rovina il partito che l'aveva portato alla suprema presidenziale. Ma se il Grant non è un politico, se commette errori che sotto altre influenze avrebbe potuto evitare, è anche certo che, non potendo sempre aver ragione, ha il coraggio di confessarsi errato e di non lasciare nulla d'intentato per mettersi su una via, su cui il paese possa camminare sicuro e tranquillo. Egli è vero pure che il Grant ha una buona dose di senso comune, che lo salva dai pericoli nei quali si trova spesso gettato dalla sua inesperienza politica. Nelle grandi occasioni voi trovate sempre in lui l'uomo felice al suo dovere ed il cittadino devoto alla sua patria. D'altro lato, i limiti ben definiti nei poteri esecutivo non lasciano insopportabile contro il dispotismo della maggioranze parlamentari, tanto quanto contro il dispotismo del potere esecutivo. La Costituzione americana, per quanto cattiva in molte sue cose necessarie per contenere da un lato i varii poteri dello Stato, e per portare, senza troppa agitazione, nella Costituzione stessa quelle riforme che i tempi possono richiedere. Di qui l'impossibilità di colpi di Stato, o mutamenti di regime.

In Francia gli uni e lealtre sono cose naturali; una costituzione qualunque non potrebbe opporsi a un mutamento che è approvata

un terzo di borboniani, per un terzo d'indifferenti e per un terzo di mezzemaniche; al certo le idee condizioni non si saranno affrettate a dare il segnale dell'insurrezione. Egli avrebbe appoggiato che le Cortes abbiano nuovamente il loro nomino sovrano; la repubblica, riservandosi di mandare alcuno nell'Aurora. Così finisce i nostri tre pretendenti. I visitatori sono dispersi. Gli illustri dei teatri ne godono o ne se rallegrano pure i promotori dell'opposizione artistica: il freddo continua.

Al palazzo delle Belle Arti c'è da vedere una vera collezione delle opere di Prendibeni che furono esposte per soccorrere la figlia del gran pittore, le quale si trova nella miseria. Ci sono ritratti interessantissimi di uomini personaggi del primo impero. Prendibeni ha dipinto a più riprese il principe di Talleyrand. Il Museo di Versailles aveva richiesto alcuno il ritratto di Prendibeni, ma il governo lo rifiutò, non volendo porre la fama di questo traditore in una galleria piena di gloria della Francia. Sono lieti-mente per le stesse considerazioni, il governo rifiutò di comperare il ritratto di Murat acquistato da Dorvia, e forviene quello di Talleyrand acquisto dei Prendibeni, che hanno un valore storico ed artistico incontestabile. Non sarebbe meglio assegnare una sala ai cittini cittadini, cioè a quei cittadini la cui memoria si può dispensare, ma ai cui ritratti marciano d'interesse studiosi?

Nella piccola esposizione di Prendibeni ci sono alcuni ritratti che il Duovo dovrebbe acquistare, ed alcuni quadri, come la *Famiglia povera*, che sono il vero ritratto di quei ravvoli riprodotti e che è molto conosciuto.

Però mentre le iscrizioni di certe pittrici, come di quelle di Ary Scheffer, scombrano più belle degli originali, il contrario accade alle opere di Prendibeni. I suoi colori, la sua insomparabile tinta simile al chiaro della luna, non possono essere copiati o riprodotti.

Prendibeni lasce un bellissimo posto nella storia dell'arte. L'esposizione se rospettive dal lavoro Bonnat e di Lenepveu, ha molta cura. La più bella galleria privata di Parigi vi furono riunita. È pubblico può ora godere della vista di quadri che la generalità pochi hanno il privilegio di vedere.

Un incendio ha distrutto venti povere case nei sobborghi. Ieri per questa sventura privata contegnono dei meschinissimi alloggi e sono facili ad essere divorate dal fuoco. Vi si ammassano i materiali delle vecchie case demolite; non si sono porte né finestre che servino pienamente; le scale mal sicure e molti vicini leggerissimi. I proprietari sono assicurati, ma gli inquilini non lo sono. Altro che le sopasse del salvaggi! A certo che le case dei salvaggi, se pure fossero esportate a Parigi verrebbero abitate con più piacere e tranquillità che le case di cinque piani dei sobborghi Saint-Antonio, Panelle e Belleville.

Ci si assicura, scrive il *Temps*, che il ministro delle finanze ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sopra il suo progetto di legge tendente a dare ai bilanci i 20 milioni che ottenne gli mancano. Questa somma sarebbe rinavata con un mezzo decimo di guerra sopra sul ragiuro e tutte le imposte indirette.

— Alla Corte d'Assise del Nord fu dibattuto il processo contro il legittimista Mezzogor per causa la *Correspondance de la grande cavalerie*, per l'accusa di offese contro il regime nazionale.

— Tutti i teatri sono gli impiegati.

— Il *Français* scrisse che per ora gli attori delle Alpi Marittime non saranno chiamati alle elezioni dei deputati.

— Si seppi furono dichiarati vacanti per la morte del sig. Bergondi e la dimissione del sig. Pisani.

## GERMANIA

Il principe di Bismarck si propone di recarsi in fretta di Pentecoste a Varzin.

Il sig. Rohlfs, celebre viaggiatore, decise d'intraprendere una nuova spedizione nei deserti della Libia.

# CRONACA DI ROMA

Questa mattina S. A. R. il Principe Umberto, prima di partire per Napoli, ha visitato il magnifico vagone Pullmann e si è trattenuto molto tempo ad esaminarlo, meravigliando in pari tempo la sua piena soddisfazione.

Ieri sera accompagnato da un pregiato ventinello di nord, oggi finalmente, dopo tante parole e tanta pioggia, il sole si è mostrato in tutto il suo splendore. E forse a rivederlo ed a provarne i benefici influssi una buona metà dei cittadini si è riversata ieri da questa mattina in tutte le vie e per tutti i passeggi della città.

E il sole non solo ha promosso la nostra cittadinanza ma ha pure richiamato un terzo dell'aristocrazia e le più belle signore della borghesia. Le vigne e gli orti dei dintorni della porta Salaria sono state visitate da una folla allegra e lieta di popolo... che hanno anche voluto assistere il redivivo sole e lasciare a suo onore.

Ieri sera si è riunito in prima sessione ordinaria di primavera il Consiglio comunale. I consiglieri presenti erano poco più della metà. Dopo alcune partecipazioni fatte al Consiglio, si procedette all'estrazione a sorte dei quinto dei consiglieri, ed usciranno Pierpoo, Gavotti, Ross, Marioni, Cavone, Angelini, Rossi, Manzoni, Venturi, Spada, Tittoni.

Alle 10 1/2 fu fatta ognuno le tale o il Consiglio proseguì la discussione a porte aperte.

Questa mattina, come avevamo annunziato, ha avuto luogo nella sala dell'Esposizione sulla piazza del Popolo l'annua promozione agli aumenti della Società degli assistenti e cultori delle belle arti.

Il segretario sig. avv. Ottavio Poggi dopo aver letto le relazioni dell'operato del Consiglio, e il sig. Fabbri il resoconto finanziario della Società, si sono estratti a sorte gli otto nomi dei soci a' quali la fortuna destinava il premio a sussidio dell'anno per i 2 premi di L. 400 il sig. Romolo Rasaldi, e monsigner Savi Scarpona, per il premio di L. 300 il duca di Castelvecchio, per quello di L. 600 il commendatore Giuseppe Ferretti; al principe di Piombino, che toccato quello di L. 300, e S. M. il Re, che ha vinto tre, uno di lire 800, uno di lire 1000, e l'altro di lire 1500.

Dopo l'astrazione a sorte dei primi si è proceduto alla nomina dei nuovi consiglieri per mezzo di schede segrete, e finalmente sono stati distribuiti i premi a tutti i consegnatari, e coloro i cui nomi sono usciti dall'urna.

A questo proposito dobbiamo avvertire un nostro confratello d'un giornale del mattino che quando riprodusse la nostra notizia degli Album, scrisse che questi erano in numero di 4 e non di trenta, ma non fu sua la colpa, ma bensì quella di un suo collaboratore tipografico. Per dal dopo il nostro *Inscio* pure la puntuana e rettifichi l'errore onde i suoi lettori si facciano miglior concetto delle Società che invero avrebbe meritato pon generosità nel distribuire solo 4 Album.

— Domani e sera alle 8 1/2 si radunerà nel solito locale in via Monticelli la Commissione per la festa di Pentecoste in onore del progetto del Codice penale. Questa è la prima conferenza in cui dopo la distribuzione delle studio si discuteranno ai temi proposti.

In detta seduta i temi a discutersi sono: 1. Della abolizione della pena di morte.

2. Della restrattività della legge penale.

3. Delle scuse che costituiscono o diminuiscono l'imputabilità.

La Commissione prega i soci del Circolo legale nonché i membri della Curia a voler intervenire all'adunanza.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*del dì 16 maggio 1874.*

Il Barometro è ridotto a 0° a mare. L'altezza della stazione è di 37 m.

Barometro a mezzodì = 738,7

*Termometro Centigrado*

Massima = 20,7 — Minima = 11,6

*Umidità del giorno*

Relativa = 80 — Assoluta = 8,04

Vento dominante. 9ol al mattino, Nord-Est fatto alla sera.

Stato del cielo. Nebi e cumuli prima e dopo il mezzodì, bellissimo alla sera.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Uscimo in questo momento dall'Argentina. — Teatro brillante. Strauss e la sua orchestra hanno giocato il colpo grosso che a Roma la propria fama. Quattro pezzi replicati. A domani maggiori particolari.

Ecco il programma del comando concerto che l'orchestra Strauss darà stasera, lunedì, alle 8 1/2, al teatro Argentina:

1. Ouverture, *Il Pipistrello*, *Il Valzer Rei*, diretta dal signor maestro Langenbach — 2. Strauss Giovanni. Valtzer: *Vino, donne e canto*, diretto dall'autore — 3. Servais: *Fantasia* per violoncello su arie ungheresi eseguita dal signor Belmann — 4. Strauss Giovanni, Polka-galop: *Pulle incantate*, diretta dall'autore — 5. Meyerbeer. *Les Huguenots*. *Loreley*: parafrasi per orchestra, diretta dal signor maestro Langenbach — 6. Strauss Giovanni. Valtzer: *Della Italia*, composto espressamente pel suo giro artistico in Italia, diretto dall'autore — 7. Hoch. Solo per violino, eseguito dal signor Belmann — 8. Wolmer, signor Hoch — 9. Strauss Giovanni. *Perpetuo*, brillantaria musicale diretta dall'autore.

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

— Leggiamo nell'*Italia Militare* del 16:

L'art. 66 della legge sull'ordinamento dell'esercito stabilisce che gli ufficiali che siano stati dal servizio in seguito a loro domanda vanno soggetti ad essere richiamati in tempo di guerra non oltre il limite massimo di età sull'atto finata pel termine dell'obbligo al servizio militare. Ciò cosendo, il ministro ha determinato che per l'ora la pei gli ufficiali che lasciano il servizio per volontaria dimissione, quando abbiano ancora obbligo di leva da adempiere, sino a che non abbiano tale l'obbligo al servizio militare, inscritti non più nei ruoli di truppa del proprio corpo, ma nella milizia mobile. Quest'atto non è per nulla restrittivo e dal § 851 del regolamento per l'esecuzione di detta legge, ma bensì l'ora gli ufficiali di complemento.

**La frase ombrosissime.** — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 15:

Alle ore 2 30 ant. circa di ieri mattina, le arche di tre navi ammiranti venivano riportate dalla Metropolitana alla loro sede di S. Ambrogio. Moltissima gente trovavasi sulla piazza del Duomo, che seguì poscia il corteo lungo le vie. Questa era composta di parecchi canonici del capitolo, dell'arcivescovo e di alcuni parrochi. Un numeroso distaccamento di guardie di P. S. e carabinieri serviano loro di scorta.

Quando il corteo giunse alla basilica ambrosiana, le arche vennero consegnate, nelle debite formalità, a quel preposto monsignor Rezzi e poscia deposte in mezzo alla chiesa, sopra due tavole a bacchina. Frattanto, la via Torine, la folla erasi ingrossata assai, e moltissime persone tentavano entrare nella chiesa. Il corteo si ricostituì per la via Torine, vana intenzio da una voce il *Te Deum*, a cui rispose il popolo. Entrati nella basilica, vanne introdotto il sentico *Laudate Dominu in latitia*; e dopo le litanie del Santi ed il *Pater*, l'arcivescovo tenne un breve discorso alla folla, ringraziandola della prova data di devozione ed affetto a Sant'Ambrogio, e concludendo coll'invitarla a pregare anche per quei *disgraziati* che avevano contrariata e impedita la processione solenne. Poscia l'arcivescovo celebrò la messa.

Per tutta la giornata di ieri, poi, la gente accorse nella basilica a stata moltissima. Altrone alle due arche, che erano poste vicine, ma separate, s'erano due membri dell'Associazione cattolica, alcuni preti e parecchie guardie di P. S., i quali tutti non fecero altro, si può dire, che ricevere oggetti, — fazzoletti, corone, cappelli, ecc. — che per un esagerato sentimento religioso da molti si porgevano loro, e che restituivano dopo avere uno anche toccato l'area di Sant'Ambrogio. L'espositione delle arche nella basilica durerà ancora per qualche giorno.

Per domani o dopo è stano l'arcivescovo di Parigi, il quale, prima di recarsi a Roma ove è diretto, desidera visitare le reliquie del Santi Ambrogio, Gervaso e Protaso. Ci si dice che si fermerà in Milano due giorni, e vorrà ospitato dal nostro arcivescovo.

**Processo a Gazzanello.** — Abbiamo fatto cenno di un processo che si discuteva per l'assassinio dei coniugi Bicroni a Gazzuolo (Mantova). È noto che uno degli assassini aveva dimenticato il proprio foglio. Ora leggiamo nel *Pungolo* di Milano che la Corte d'Assise ha pronunciato la sua sentenza in questo processo.

I giurati dichiararono colpevoli il padre e il figlio Lazzarini del crimine di grassazione con assassinio. Il Bozzoli venne dichiarato innocente.

La Corte condannò il padre ed il figlio Lazzarini alla pena dei lavori forzati a vita.

**Il conte Solopis a Napoli.** — Leggiamo nel *Giornale di Napoli* del 16:

L'on. conte Solopis, che da qualche giorno abbiam fra noi, si recò ieri a visitare la nostra Università ed i tribunali. Accompagnato dal professori Scacchi e Pizzarelli, egli osservò la biblioteca, i gabinetti scientifici ed i musei di mineralogia e di zoologia, e compiutalmente della visita piacevolmente di cui è fornito il nostro stesso, si trattenne specialmente intorno alle macchine del prof. Palmieri ed alle collezioni donate ieri l'altro dall'Egitto dal prof. Costa e Panceri.

Una deputazione di studenti volle salutare a nome di tutti i compagni l'egregio statista, ed egli l'accolse con gran cortesia, incoraggiando con belle parole i giovanetti allo studio, per raggiungere, segnando la via iniziata dalla generazione che passa, quella luce e quel calore di patriottismo che l'Italia: la grandezza dopo l'indipendenza.

Dopo la visita dell'Università il conte Solopis si recò al Palazzo di giustizia, e Castel Capuano, o dopo aver percorse le varie o vaste sale dei nostri tribunali, si soffermò nella Corte d'appello ove volle ancora percorse in una corta causa il nostro Roberto Savarese.

L'on. ed illustre ospite fra pochi giorni lascerà Napoli per far ritorno alla nativa Torino.

**Circoli mercatogici.** — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 15:

Una dolorosa perdita ha fatto Vicenza. Il conte Gaetano Valmarana, già direttore di quegli asili e membro della Congregazione di carità, podestà, assessore comunale e deputato provinciale, morì ieri l'altro sera, lasciando desolato e compianto in quanti ebbero ad ammirare il suo intemerato carattere ed il suo schietto amore pel proprio paese.

# NOTIZIE ULTIME

Iersera ed oggi ci sono state riunioni di deputati e abboccamenti di deputati col ministro per la questione della inefficacia giuridica degli atti non registrati.

Si sarebbero fatte varie proposte e sostenute parecchie modificazioni ai progetto di legge, ma sinora il ministero sarebbe fermo nel chiedere che la discussione si apra sul progetto stesso.

Questa ci parrebbe la risoluzione più regolare e conveniente pel Ministero e per la Camera. Essa avrebbe inoltre il vantaggio di dar tempo a studiare, d'accordo fra il ministero e la Commissione e i vari proponenti, quei temperamenti che valgano a vincere la ripugnanza degli avversari del progetto, assicurando intuvvia all'erario un aumento d'entrata corrispondente quello chiesto dall'on. ministro di finanza.

È inutile il far parola di sontroproposte e di ordini del giorno, poichè a le une e gli altri avrebbero modo di svolgersi durante la discussione del primo articolo, che è quella considerare qual discussione generale del progetto.

Dell'Ufficio V della Camera dei deputati si è tenuta quest'oggi (17) una seduta straordinaria, nella quale si è condotto a termine l'esame del progetto di legge per l'approvazione delle convenzioni ferroviarie.

La maggior convenzioni sono state approvate, sopprimendo però il N. 8 della Tabella A del disegno di legge, consento in costruzione di due linee di strada ferrata, una da Benevento a Campobasso e l'altra da Roma per Tivoli a Solmona, ed accogliendo una raccomandazione allo stesso articolo, per la quale s'invita il governo a sciogliere la questione del tronco ferroviario Candelaro-Sante Venere a Ateila congiungendo provvisoriamente.

A commissario è stato designato l'on. deputato Bonghi.

Siamo assicurati che dal Municipio di Torino sia stata inviata una istanza al ministero perchè sottoponga alla deliberazione intorno al trasporto delle sede della Direzione generale delle Società delle strade ferrate dell'Alta Italia.

Ci si annunzia inoltre che il Consiglio d'amministrazione della Società stessa sia per informare ufficialmente il ministero del voto dell'Assemblea generale, col quale viene approvato il trasferimento.

Qualora il ministero credesse di non poter aderire alla deliberazione, alcune la Società è d'avviso che tale deliberazione è sottoposta alla conferma degli governo, si addiverrebbe alla nomina d'un tribunale d'arbitri.

Pinora però non fu presa alcuna definitiva decisione, e il Consiglio ha fatto osservare che la quistione dovrebbe considerarsi anche dal ministero come riflettente non solo l'Assemblea generale, alla quale il ministero stesso avera chiesto di sottoporre la deliberazione del trasferimento.

Siamo informati che la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico pigliorà possesso nel giorno 21 corrente dei seguenti conventi:

Domenicani a Santa Sabina;
Minori Osservanti a San Sebastiano;
Cappuccine a Campo Carleo.

## ELEZIONI POLITICHE
*del 17 maggio 1874*

Collegio di Bolzano. — Sacchetti, voti 153. Bisnconcini, 131. Ballottaggio.

Collegio di Crescentino. — Gen. Bertolè Viale, voti 844. Conte Solino, 12. Nulli 22. Proclamato Bertolè Viale.

Collegio di Ravenna. — Rasponi conte Cesare, voti 237. Camporesi cav. Giacomo, 205. Ballottaggio.

Collegio di Pisa. — Elotto Barsanti con voti 946.

# DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

*Versailles*, 16. — Continuazione della seduta dell'Assemblea nazionale.

I ministri ritornano nella sala delle sedute.

Una quistione della destra dice che qui si tratta di fissare l'ordine del giorno, ma di sapere se l'Assemblea vuole organizzare i poteri di Mac-Mahon.

Rampont, della sinistra, dice: « Noi abbiamo fiducia nel centro e un ministero di partito, ma non' abbiamo mai inteso di votare contro Mac-Mahon. »

L'Assemblea decide che stabilirà mercoledì l'ordine del giorno, e si aggiorna a lunedì.

*Parigi*, 16 (ore 6,25 pom.). — L'aspetto di Parigi è completamente calmo.

Parlasi della probabile formazione di un ministero del centro destro e del centro sinistro, con Buffet, Goulard e pel dicono: ma queste voci sono premature.

Non si conoscono ancora le intenzioni di Mac-Mahon.

*Parigi*, 16 (ore 10,30 sera). — Goulard ebbe una conferenza con Mac-Mahon.

I ministri hanno dati le loro dimissioni, ma continuamo ad amministrare gli affari finchè la crisi sia passata.

Sembra che le trattative continueranno domani.

*Madrid*, 16. — Il generale Concha giunse il 14 a Villasante, causa incontrare alcun corpo carlista.

*Parigi*, 17. — Il *Journal Officiel* assicura che non si ha dato le sue dimissioni, le quali furono accettate da Mac-Mahon

UNICA FABBRICA ITALIANA

## D'OGGETTI IN GOMMA ELASTICA

(CAUTCIUTCHOUC)

**G. B. Pirelli e C. - Milano**

*Stabil. a vapore fuori P. Nuova, Strada al Ponte Seveso, 110*

Queste fabbriche produssero costantemente tutti gli oggetti di gomma impermeabili nella maniera più estesa, tutti i lavori in cuoio, tessuti gommati ed agresti, nei materiali di lusso e di bisogno. Tappeti per equitazione, ed ombrelli, etc., con un assortimento di grande resi portatili di provenienza estera.

**Su Conto spedizione, ai soli no fa domanda, i catalaghi ed i prezzi.**

---

# VICHY

ADMINISTRAZIONE PARIGI Boulevard Haussmann, 96

**Pastiglie digestive** fabbricate a Vichy, coi sali estratti dalle sorgenti. Eccellente di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi e la digestioni difficili.

**Sali di Vichy** per bevande. Un cucchiaio per un bicchiere, alle persone che non possono ricorrere a Vichy.

*Per essere la vera e sola maniera sicura di usare i prodotti in nome del* **Controllo Termale di Vichy**

I prodotti sedativi si trovano alla *Succursale* in Genova, e in tutte le farmacie d'Italia, e specialmente in Roma, Corso da Feci Lavori, Farmacia Marignani ed Ottavi. 7

---

# INSEGNE IN FERRO

Genova — via *Due Macelli*, 71, *in fondo al cortile a sinistra* — Genova

*Specialità di Cancellate Fras, Ringhiere torinesi in ghisa, decorate e verniciate a fuoco per giardini e cimiteri e su ordinati non comuni cortili e qualsiasi lavoro e molti prezzi.*

---

**ISTRUZIONE**

## PER FARE IL VINO PERFETTO SENZA UVA

**Simile ed anche superiore in bontà a quello d'uva, ottenuto ed economizzato per le famiglie.**

Per M. 2.

Un Opuscolo gratuito L. 2. — Si spedisce franco di porto contro Vaglia postale.

## Sulla importanza dell'esame del Mosto

**NEL PROCESSO DI VINIFICAZIONE**

**DEGLI PAGLI PROF. EMANUELO R.**

**Mezzo di riabbiogliare artificialmente la qualità del Vino**

**in cose di scarsa raccolta dalle uve**

**Alessandria Bizzarri**

Presso Cantoniri 76 — Franco per Posta, Centesimi 60.

**DEI VINI ARTIFICIALI**

## VINO OTTENUTO SULLE VINACCE

**Metodi PRATTOT e BIZZARRI**

**ALESSANDRO BIZZARRI**

*Seconda Edizione* — **PREZZO LIRE 2.**

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bandinelli, Vicolo del Piano, 47 e 48 (presso Piazza Colonna) — FIRENZE, presso Paolo Pecori vicolo Fanzani, 28.

---

# GOMEST'S WATER

ACQUA PER LE MALATTIE D'OCCHI

*Ricetta trovata fra le carte del celebre medico fisico svedese* **I. GOMEST.**

Risvigorisce la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, macchie, maglie, nebbie agli occhi, ed anche i vizi, vermini, flemmi, abbagliori e morbi.

**ISTRUZIONE**

La sera, prima di coricarsi, si netta la cavità nel cuscino della testa ove si applicherà all'occhio, aprendolo e chiudendolo per due o tre volte, non si tocchi se con le mani nè con penne di corbe, lasciando naturalmente fuore a la mattina si lavi con acqua tiepida. La guarigione sarà compiuta allorchè l'occhio si troverà netto dalle cose, non rimarrà bruciore alcuno.

*Prezzo: Lire vial. 2 50.*

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 2 50.

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, N. 48 — F. Bandinelli, Santa Maria in Via, N. 31-36 — In FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Fanzani, N. 28.

---

## SCIROPPO MAGISTRALE

DEPURATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

DEL CAVALIERE DI ROMA

*Farmaco essenziale. Non prendete Doni velenosi.*

Prezioso balsamo farmaco per guarire in tutte le prime stadio la scrofola, la scrofolide, l'artritide, l'erpetismo, le eruzioni cutanee, le piaghe, le ulcere. Purgante, la podagra, i tumori freddi, la sciatica, e tutte le malattie di fegato, del nervi, della pelle ed acquisite.

Questo Sciroppo, popolarissimo nella Città Eterna e in tutte le provincie meridionali, è composto di tutti quei vegetali indigeni e esotici, dei quali è più valenti chiarezi, il principio è. Rosquetti, il dottor Gallina Pallotta di Napoli, il professore Fulli di Milano, il professore Martinhill di Roma, Wittstock farmacista di Berlino ed altri hanno estratto quei principi alcaloidici oggi ovunque elevati, ed ottenere la più energica virtù. Il vegetale che più d'ogni altro primeggia nella composizione di questo valore terapeutico è la *Pianta Salsapa-* nella cosa del Paraguay, esposta da Bretlay, purificata e tratta in altre qualità perchè di gran lunga superiore.

Più una indistinguerete in tutte le stagioni.

Le cure di detto sciroppo è indispensabile per quei signori che hanno i bagni sofferti.

Prezzo L. 4 50 la bottiglia e L. 2 50 la mezza.

*Si provincie* sono per ferrovia in bottiglie L. 5 e la mezza bottiglia L. 3, rimanendo il porto a carico del committente.

Depositi in Roma, presso la Farmacia Italiana, Corso, 148, centro; presso Palazzo Ruspoli, e presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalieri, vicolo del Piano, 52.

---

## PASTICCHE RIGENERATRICI INGLESI

**Preparate dal Farm. SALVATORE STEFANO**

Questa pasta è il migliore specifico conosciuto nella moderna medicina per ritornare in forze a coloro che per eccessi o altre cause si fossero esauriti.

Una paziente indagine delle cause che concorrono all'indebolimento degli organi genitali, mi hanno fatto conoscere il rimedio risolutivo.

I mezzi per ottenere tal fatto esercano mi vennero facilitati dalla attenta osservazione del semplici rimedi adoperati in alcuni popoli orientali fra la lunga serie rimedio.

Questo specifico adempie a un preparato ove ho riunito sotto forma di tavolette tutte quelle sostanze vegetali e speciali che vengono con vitalità nervosa adoperate in Oriente ove il clima e le abitudini influiscono grandemente.

L'efficacia della medicina viene garantita dal più rinomati medici ed regi della medicina contrada.

In conseguenza di pubblico come il ritrovato migliore in qui conosciuto.

**Prezzo di ogni cassetta . . . L. 5 50**

**Franco di porto nel Regno . . . 6 00**

Deposito e vendita in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cavalieri, vicolo del Piano, 52.

---

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

---

# SCIROPPO DI PARIGLINA

**COMPOSTO**

**premiato con Medaglia d'Oro *Benemerenti***

*Preparato dal chim. farm.* **Giovanni Mazzolini.**

Lo **Sciroppo di Pariglina**, notoriamente premiato dal superiore governo nella parte del commercio, scientifico di una Commissione di medici celebri premiati, autorizzati a fare questo studio l'azione depurativa del succo, che pone circolare, senza ombra alcuna d'incerto sospirano.

Non v'ha sostanza d'analizzare con maggior esattezza in una virtù marsigliese, di accordare d'un prodigioso numero di attestati che dimostrano con quali buoni effetti questo rimedio fiorale dall'assenza. Pubblico, che si concorre, pensai come coscientemente elaborato, opposto ai materiali ingeneratori del sangue, come ha effusamente corrispose in una quantità considerevole di casi.

E perciò creando l'assoluta proprietà di depurare, e ristabilire l'equilibrio della proprietà d'assimilazione, arrivai nel sangue, ove effonde radicale e profonde, si non per attaccare e sconfiggere la effusazione organiche, controllando la diatesi scrofolosa, linfatiche, modificare gli umori, guarire, le affezioni bilioso, le artriti, la gotta, i reumi cronicosi ed ogni altra sorta d'umori, purificare la virgola della malattia artritica cronicosi, le ulcerazioni depauperi e qualunque cronicosi cancrose, riconstituire, la forza, prive di facili salutari per scrofola, e piaghe, impuretà della cutenei, le immonde affezioni, ed i catarri da vizioni artificiosi. Le Journal des Débats ne diligenze pratiche di dimostrare che, oltre i disturgare i nostri effetti del mercurio, evolge quasi impalpabile azione, e che il ritorno di Pariglina un inconcussabile azione radicosante e tonica, produ- l'assimilazione e della infiammazione intestinali e ritorno per sempre, abbiamo di stamane, stabilendo con: agisce per lenzio contro le acerbe tal esso ed ogni altra sorta di malattie cutanee, ed anche sifilitiche.

Ogni bottiglia è avvalta da un dettagliato metodo di preparazione firmato. Un libbro 2 corrispondente a grammi 675 L. 9. — Mezza bottiglia L. 4 50.

Si spedisce ovunque presso il fabbricatore, Farmacia **MAZZOLINI** in **ROMA**, via Quattro Fontane, N. 20, presso il palazzo Barberini, Cano, Agenzia Cossa, Paradiso — Bologna, Agenzia Saliceraia e Nardi — Firenze, Agenzia — Milano, Agenzia del Corso, Bocconi, Bestetti, Agenzia Perretta — Napoli, Agenzia via S. Brigida — Venezia, Agenzia.

Si spedisce in tutti i luoghi ove portasse la ferrovia. Le spese di porto a carico del committente.

---

**SALDO** d'una partita **Sedie**

di forma elegante e di costruzione solidissima. Vendute finora a lire 6, in quest'occasione si vendono

**a L. 5 50**

Il Deposito è presso l'EMPORIO di Chiacaglia, Corso, 176 e 179b, a via Convertite, 20.

---

**FARMACIE**

ben avviate da vendersi, o d'affittarsi a buone condizioni. Di rigirsi da Zuccheretti, via Tre Alberghi, 11, Milano.

---

**VETRO LIQUIDO**

Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. Esso è adoperato a freddo, e basta applicare pochissimo da non comperi più.

Prezzo del flacon cent. 80.

In Roma presso l'Agenzia A. Taboga via Cavalieri, vicolo del Piano, 52.

---

# ELENCO

## dei Giornali Esteri

per i quali l'Ufficio principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Roma, 22, via della Colonna, e Firenze, 19, piazza S. M. Novella Vecchia, trasmette gli abbocamenti ai prezzi originali e *senza alcun aumento*

| Journal Officiel de la République Française | Anno | 6 mesi | 3 mesi |
|---|---|---|---|
| | quot. fr. | 64 | 32 |
| Le Moniteur Universel | » | 82 | 41 |
| Le Petit Moniteur | » | 48 | 24 |
| Le Figaro | » | 74 | 37 |
| Le Gaulois | » | 72 | 36 |
| Le Journal des Débats | » | 80 | 44 |
| Le National | » | 60 | 30 |
| Le Français | » | 72 | 37 |
| L'Assemblée Nationale | » | 65 | 33 |
| Le Petits Presse | » | 48 | 24 |
| Le Gaulois | » | 44 | 23 |
| L'Illustration | » | 96 | 48 |
| La Presse Illustrée | sett. fr. | 45 | 23 |
| Le Monde Illustrée | » | 30 | 15 |
| L'Echo Industriel | » | 16 | 8 |
| L'Economiste francais | » | 44 | 22 |
| L'Inutile | » | 36 | — |
| The Graphic di Londra | » | 92 | 46 |
| carta fina | » | 60 | 30 |
| » forte | » | 60 | 34 |

I prezzi suddetti sono i prezzi originali in oro e gli abbonamenti si rinnovano diversi ancora fatti almeno 8 giorni prima della rispettiva scadenza.

L'ufficio principale di Pubblicità E E. Oblieght riceve poi gli abbonamenti anche per qualunque altro giornale politico, illustrato, umoristico e di modo che si pubblica in Italia o all'estero senza alcun aumento di spesa ed ai prezzi originali.

---

# MATITA INDIANA

Colla **Matita Indiana** si tingono con tutta facilità i capelli e la barba in castagno scuro, castagno chiaro, biondo e nero, con risultato di lunghe e sure ricerche chimiche, non contiene sostanze corrosive. Rinforza il bulbo e rende sudico e bianco la capigliatura.

Prezzo della scatola L. 4.

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalieri, vicolo del Piano. Si spedisce in provincia contro vaglia postale, oppure a carico del committente. Si prega indicare la stazione più prossima per dirigere la spedizione, ove non vi sia ferrovia diretta.

---

## INIEZIONE ALGERINA

**VEGETALE INFALLIBILE E PRESERVATIVA**

**Del Dott. BELENCONTRE**

Molti sono i liquidi che si propongono per gli stessi vantaggi e di altra natura. Però più o meno tutti lasciano sempre a desiderare molti, eccettuato il liquido Belencontre. Un siringone, perchè possa chiamarsi infallibile, deve guarire radicalmente senza lasciare quel residuo di sale, che conosciamo chiamasi *Goccia*.

**L'astringente** che guarisce, impedisce di sentire

balsami che vegetali guariscono colla massima prontezza, ma non radicalmente, perchè trovasi, la Blenorragia, la Gonorrea, la Leucorrea (flori bianchi) ma non tutti quelli che non sono di natura astringente non si ottiene di risanarli. L'azione dell'iniezione Belencontre è astringente, antiflogistica ed astringente, e non produce le quali sensazioni dolorose e sensibile, come vogliono produrre tutti quei balsami vegetali, anzi al contrario, adoperata con metodo di vecchia data e nella guarita, il fa disgiare marvigliosamente.

Bastano quattro o cinque iniezioni per ottenere la guarigione radicale, perchè il nome dell'autore e l'uso ottiene in tutti i continenti l'uomo vero guarentigia di un credito non comune.

**Bottiglia con istruzione L. 3**

Deposito in Roma presso la **FARMACIA ITALIANA**, via del Corso, 145, dirimpetto al Ministero delle Finanze, e all'**Agenzia A. TABOGA**, via Cavalieri, vicolo del Piano, 52. Si spedisce in provincia contro vaglia postale, e a carico del committente che dovrà indicare la stazione ferroviaria più prossima per la spedizione

---

# IL NUOVO ALBERTI

*Dizionario Enciclopedico Italiano-Francese Francese-Italiano*

Compilato sotto la scorta dei migliori e più accreditati lavori, contenente un corso di grammatica delle due lingue, un dizionario universale di geografia, ec., ec. per uso dei professori.

**PETAGNANI, ARNAUD, DAVESNE, MANNI**

Due grossissimi volumi in 4 di circa 1,500 pagine a 2 colonne. — *Prezzo Lire 20.*

**Si ribassato per sole Lire 40.**

Si spediscono franco in Italia mediante vaglia postale di L. 42, diretto a ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bandinelli, vicolo del Piano, 47-48, presso Piazza Colonna — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Fanzani, 28.

---

## I Trebbiatoi di WEIL

vengono commissionati solamente da

**Maurizio Weil junior**
Francoforte sul Meno
Sollerstrasse, n. 6 e 21.

**Maurizio Weil junior**
Vienna
Franzensbrückenstrasse, 13.

In Milano dai rappresentanti Cabrerizzo e Maimardi, via Gallina, 7.

---

## ACQUA SALINO-FERRUGINOSA

**delle FRESURES dei VEGNI in Valdagno.**

I numerosi e brillanti risultati ottenuti per mezzo di codesta acqua marziali ne vanno difendendo ogni dì il merito. Il grande valore d'analisi, la loro limpidezza, inalterabilità ed il rapporto non disaggredente le rendono tollerabili agli stomachi anche i più delicati.

Tenente particolarmente conto contro le *diarrosi, dissenteria, i flussi mucosi, il deficimento*, nelle affezioni dell'*apparato urinopoietico*, nella *dispepsia*, negli *accessi addominali*, ecc., ecc.

Deposito generale in Valdagno, presso il farmacista G. B. Gajanigo

Deposito in Roma presso Paolo Isaforni Via del Corso.

**ACQUA MINERALE FERRUGINOSA CATULLIANA**

DITTA DI CIVILLINA

Deposito generale ed Amministrazione di codesta antica e rinomata fonte presso il farmacista G. B. Gajanigo in Valdagno, ove si spedisce ad ogni richiesta della seguenti Acque Minerali: *Recoaro, Capitello, Nuova, Franca, Virginiana.*

---

# SAXON

**VALAIS SUISSE**

**GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO**

**EAU HYDROMINÉRALE**

Célèbre boisson — Dose — Mode d'emploi — Vente au dehors — Salle d'inhalations. Maison entièrement restaurée

**SUCCURSALES au BAINS**

**NB.** On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par le commissaire.

---

# L'Italia nel 1900

PROFEZIA DI UN EX-MINISTRO

**Pubblicata dal Dott. CARLO PEVERADA.**

— L'avvenire — Il figlio dell'ex-Ministro — Lo spiritismo — La coscienza — La Capitale — Gl'impiegati — I cabili — I tiechi — I poveri — Il Capo della Setta — Il Carcere preventivo — La pena di morte — I giurati — La stampa — L'esercito — Le imposte — Il latte — Gli ospedali — I postribuli — Il provincialismo — I dialetti — La vita — Le donne — L'amore — La patria — L'igiene sociale — Il mutuo — Il testamento — La morte.

Prezzo L. 1.

Si trasmette per la posta a chi ne farà pervenire il Prezzo.

ROMA, Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48.

» F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 31,32.

FIRENZE, Paolo Pecori, Via dei Panzani 28.

---

**STRAORDINARIO BUON MERCATO** Per Regali, Per Premii, Per Strenne

## LA GERUSALEMME LIBERATA

DI

## Torquato Tasso

**nella vita dell'Autore e note storiche ed ogni canto**

**La più splendida Edizione che sia mai stata fatta**

Di 24 grandi incisioni finissime e di più di 300 Vignette intercalate nel testo.

Mandare vaglia postale di Lire 8 40, diretto a Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Piano, 47-48, ROMA — Presso Paolo Pecori, via de' Panzani, 28, FIRENZE.

**PER SOLE LIRE 8 40,** si spedisce sotto fascia raccomandato in tutt'Italia.

---

## FERNET SALUTE

*superiore a qualunque altro preparato*

dal comand. dott. VINCENZO CABATTI chimico laureato dell'Università di Pisa.

**Prezzo Lire 3 la Bottiglia.**

Si spedisce in Provincia con ferrovia, porto e carico del committente.

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza dei Crociferi, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Piano, 47 48. — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via de'Panzani, 28.

---

## CRISTO
# DUE VOLTE MESSIA

**per Michele De Santis**

Prezzo L. 1 — Franco di Posta

Vendesi in ROMA presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Piano, 47 e 48. — FIRENZE, via Panzani, 28, presso Paolo Pecori.

---

## CURA DI PRIMAVERA

*Pillole d'Estratto Idroalcolico di Salsaparilla e Mogliatro di Jodio* **e per la cura radicale del sangue.**

**BERNARDELLI**

*sulla formula del prof. com. G. Pilli.*

Assortimento depurativo del sangue sorprende gli amari cori, e non un rimedio sicuro per le malattie della pelle, erpetiche, sifilitiche, per le vizie di sangue come *Erpeti*, macchie sorfuriose, infiammazione degli occhi, per *Ulceri* e piaghe cancrenose, e sifilitiche, nodi, tumori, ecc. Esso ed è costituito, sudi, reindenti, ripara, ecchia e per ingiurie e conserva in bontà le delicate nervose e dell'intero del mercurio.

**Bottola L. 2 50, franco di porto L. 2 80.**

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalieri vicolo del Piano, N. 52. Specialità estere vegetali.

Agenti generali ed esclusivi per l'Italia per la vendita all'ingrosso ed al minuto, **Cabrerizzo e C.** via Gallina, N. 7 Milano.

---

REGIO STABILIMENTO

## ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

**del dott. cav. PAOLO CESARI CARBONAI**

FIRENZE, *Barriera della Croce, via Aretina, 10.* FIRENZE

Questo antico Stabilimento è fornito di tutto quanto può occorrere per la cura idroterapeutica, elettrica ed ortopedica.

Accoglie i malati come interni ed esterni, ha un numeroso personale per i bambini affetti da deformità.

È situato in ottima posizione con giardino, ossigeno, ecc.

Assistenza medica continua. Aperto tutto l'anno.

Per informazioni e prospetti dirigersi con lettera franca al medico Direttore.

---

MESSAGERIES MARITIMES

Paquebot-Poste — Française

(prossimement) — Nationale (Imprévue)

**Départs de Naples**

Le Samedi de chaque semaine pour **MARSEILLE** directement.

Le Samedi de chaque semaine pour **ALEXANDRIE** directement.

Les Samedis 25 Avril, 9, 23 et 30 Mai, 6, 20 Juin } de 14 en 14 jours, pour les ports de la **SYRIE**, par **ALEXANDRIE**.

Les Samedis, de 14 en 14 jours, pour les ports de **BEIRUT**, de **PORT-SAID**, par **ALEXANDRIE**.

Les Dimanches (soir) 19 Avril, 3, 17, 31 Mai, 14, 28 Juin } de 14 en 14 jours, pour **MARSEILLE** directement.

Les Lundis 20 Avril, 4, 18 Mai, 1, 15, 29 Juin } de 14 en 14 jours, pour le **PYRÉE** (Athènes), et **CONSTANTINOPLE**.

Les Lundis 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 22 Juin, } de 14 en 14 jours, pour l'**EGYPTE**, l'**INDE**, le **CHINE** et le **JAPON**.

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, à Naples, Via Nuovo Nuova, 11, 12, 13.

---

# ALBISBRUNN

PRESSO ZURIGO IN SVIZZERA

Stabilimento d'idroterapia, di cui la posizione è bella e salubre. Il sottoscritto ebbe agio di costruire, durante la sua dimora presso questo, metodo di cura radicale e razionale, che tutti vedono e toccano e che ne segnano continuate le prescrizioni, attestano ottime risultati. Per maggiori informazioni dirigersi al Direttore dello Stabilimento.

6036 **Dott. BRUNNER.**

---

## GUARIGIONE RADICALE IN SOLI 3 GIORNI

**DELLE GONORREE E BLENORREE RECENTI E CRONICHE**

Per la **Iniezione** del chimico farmacista **STEFANO ROSSINI DI PISA**, garantito da ratrigonanti urinari, ecc. ecc., per l'assoluta mancanza di sali di mercurio, argento, piombo, ecc., che nessuno conosceva in molte iniezioni del genere. Per gli antichi specialmente di 7 anni e infatto numero di risultati della felicissima cliente. Il suo prezzo costa di circa 4 grammi garantito col dire è ghemi guarigione radicale da colore, sapore, sospiri nauseanti dall'iniezione non alla bontà e la adoperazione.

Prezzo L. 4 la bottiglia. Si spedisce con ferrovia mediante vaglia postale di L. 5 40. Spese di porto a carico del committente.

Deposito in ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi 48 — F. Bandinelli vicolo del Piano 47 48. — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via Panzani 28 — in Farmacia della Legazione Britannica.

---

PREPARATIVO E CURATIVO

## DEL CROUP E DIPHTERITE

**per i bambini e per gli adulti**

*Preparato dal farmacista* **GIUSEPPE LUSI**

L'utilità di questo Elixir è ormai riconosciuta è incontrastabile; oltre alla sua preventiva efficacia come preservativo e curativo nel CROUP e nella DIPHTERITE, rimane il vantaggio di essere pronto al bisogno, per cui è facile ad amministrarsi anche ai bambini per i quali, nel tempo stesso come preservativo e curativo.

Prezzo L. 5 la bottiglia con istruzione.

*Si spedisce con Ferrovia contro vaglia di Lire 6, diretto a* ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48. — F. Bandinelli vicolo del Pozzo, 47-48. — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via de'Panzani, 28.

---

Anno V.

# LA LIBERTÀ

## GAZZETTA DEL POPOLO

Anno V.

Col 1° del passato gennaio la LIBERTÀ, *Gazzetta del Popolo*, entrò nel suo quinto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, essa ha potuto radicarsi sempre maggiormente ed ora può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

LA LIBERTÀ, indipendente da qualsiasi ristretta chiesuola, professa principii schiettamente liberali e democratici, ma convinta che la sola moderazione può riuscire efficace a farli trionfare, si adopera di ogni accesso, ripugna da ogni ignobile personalità, e studia di trattare ogni quistione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo oltre alle questioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la questione sociale, ed è uno dei pochi giornali politici che insistono in modo speciale e con costanza sulla assoluta necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispond-nze dalle principali città Italiane: riceve una lettera quotidiana da Parigi, e settimalmente lettere da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Nella *Recentissime* riassume le notizie più importanti dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi belgi, svizzeri spagnuoli, del teatri.

Un servizio speciale di telegrammi, oltre ai dispacci Stefani, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTÀ pubblica ogni giorno un'apposita rubrica di notizie commerciali e di telegrammi speciali coi corsi della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la LIBERTÀ pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 8 pom. e spedita a tutti gli abbonati di provincia. La seconda edizione contiene un estesso ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

Durante l'anno prossimo, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

**La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero.**
**Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon.**
**Mine e Contro mine. - L'Andalusa, di M. Savini.**

I quattro primi, sono soprattutto pregievoli pel loro intreccio, per i caratteri che mettono in scena, e per una costante e sempre crescente attrattiva. L'ANDALUSA, è stato scritto da Matteo Savini, appositamente per la *Libertà*, e verrà a confermare i molti del 1870, fu un interesse anche maggiore del Romanzo che ora pubblichiamo, e che fu incontrato tanto favore nel pubblico.

**PREZZO DI ABBONAMENTO**

**Per un anno L. 24. — Per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. 6.**

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere e vaglia postali al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della* LIBERTÀ: ROMA.